

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

CTS 9 aprile “S.O.S. Inclusione”

S.O.S. Inclusione

Dott. Santagata Roberto

Insegnante referente CTS Vannucchi Stefania

IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

**Disorientamento
genitori**

Flussi migratori

**Integrazione
educativa**

**Nuovi fenomeni
sociali**

Nuove povertà



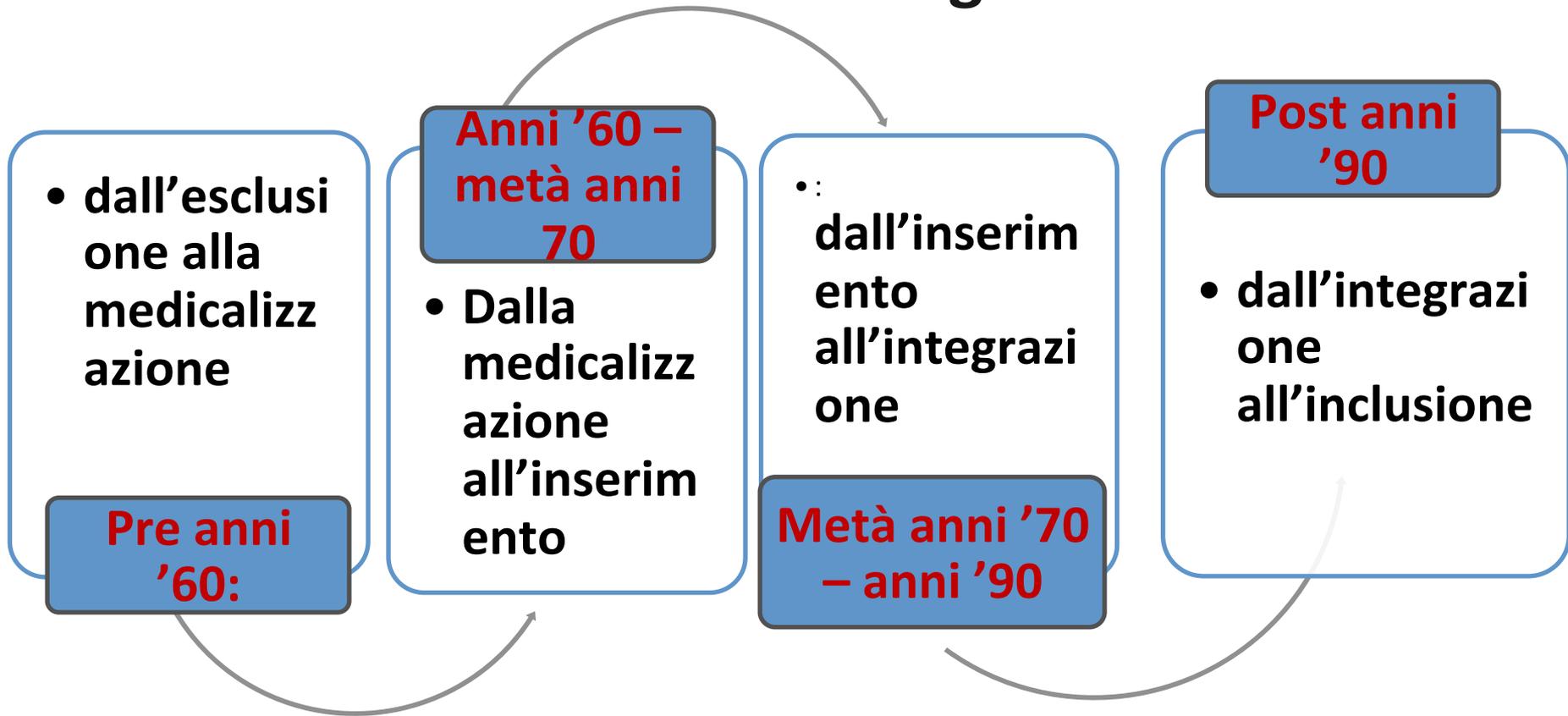
Un po' di storia

Il termine BES nasce per la prima volta in Inghilterra nel 1978 nel rapporto Warnock dove si suggerisce l'integrazione degli alunni "diversi" mediante approcci inclusivi basati su obiettivi educativi comuni a prescindere dalle loro abilità o disabilità



**40 anni fa, con la
Legge 517/77, si è
deciso che tutti
potevano entrare
nella scuola
comune**

L'Italia è stata tra i primi paesi a scegliere la via dell'integrazione degli alunni con disabilità in scuole e classi regolari



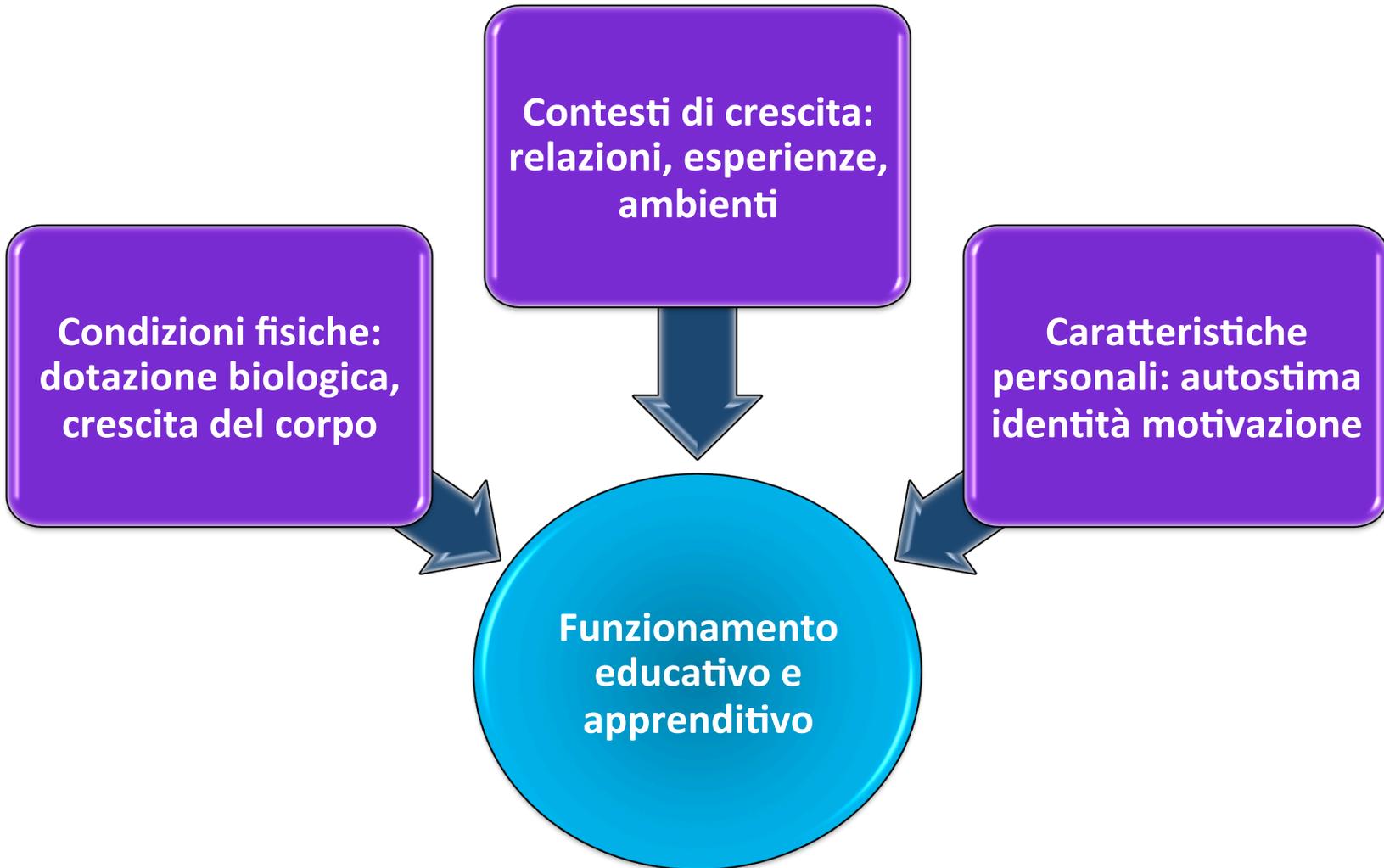


**Il nostro Paese è ora in
grado di garantire **un
percorso di inclusione**
inserito all'interno di un
Sistema Formativo
Integrato.**



In Italia si introduce il termine BES con un approccio diverso e lontano da quello inglese estendendo tale condizione a tutti gli alunni che per varie ragioni, oltre alla disabilità, “vanno male a scuola” e che impediscono loro un ottimale progresso

Risultato globale



L'obiettivo non è mai stato quello di fare
"sconti" a qualcuno

ma

garantire le migliori condizioni di
apprendimento possibile

per

fornire strumenti e
modalità di lavoro

e

superare le barriere che
lo limitano

La salute è



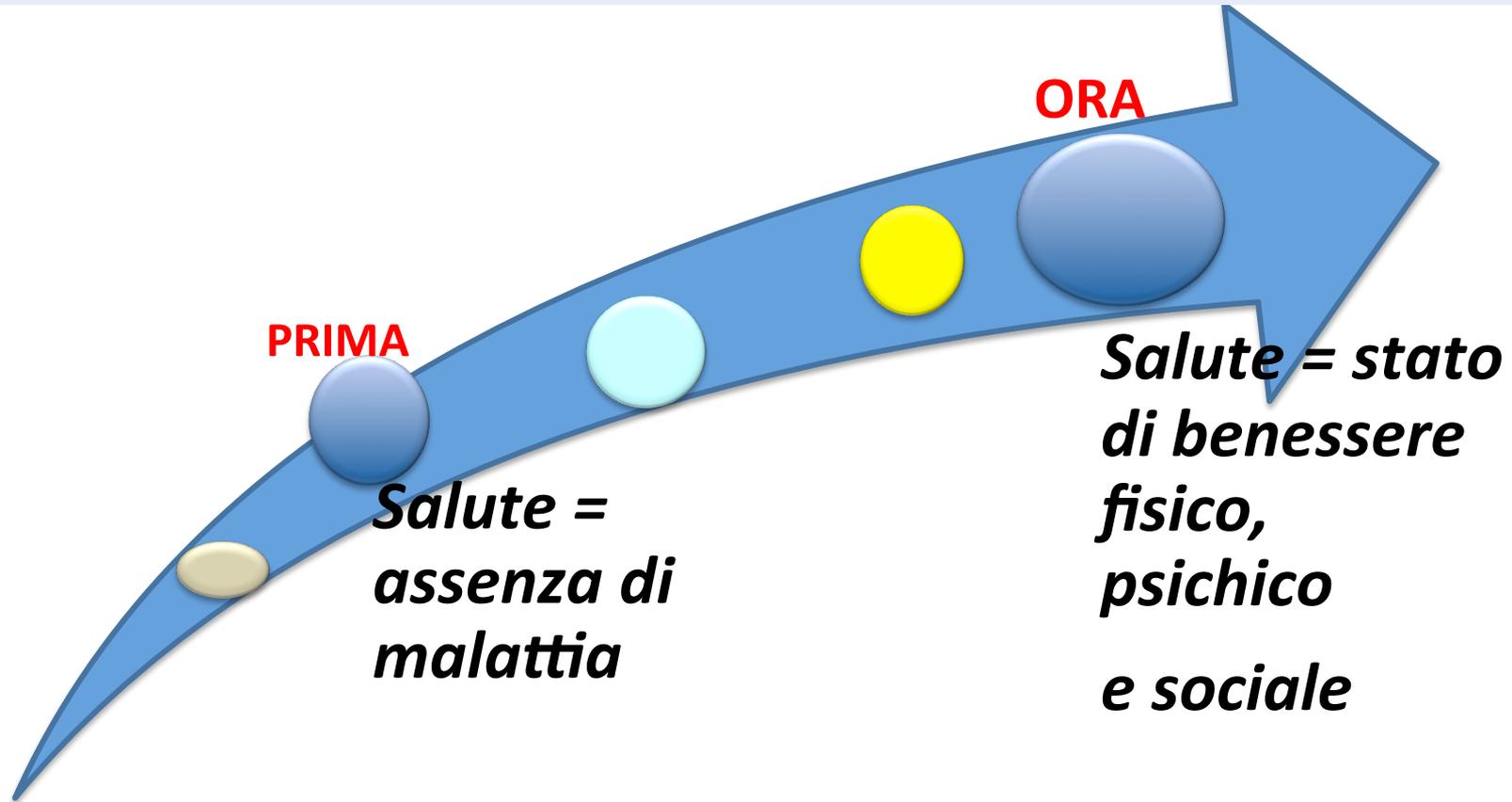
**Benessere bio/psico/
sociale**

Dunque

L'ICF correla, dunque, la condizione di salute con l'ambiente permettendo, così, di ricercare e di rimuovere gli ostacoli alla partecipazione sociale e alla massima autorealizzazione dell'individuo



E' la classificazione delle caratteristiche della salute delle persone all'interno del contesto delle loro situazioni di vita individuali e degli impatti ambientali.



L'individuo non viene considerato in sé ma nel rapporto dinamico ed interattivo con il proprio ambiente di vita